

Comunicato stampa

Le aziende si confrontano al Palazzo dei Congressi di Roma nel corso della manifestazione “Oil&nonoil” organizzata da Veronafiere

Droni nell’industria petrolifera, un settore in continua crescita

Risultati incoraggianti nel controllo delle infrastrutture

Roma, 23 ottobre – L’industria petrolifera e del gas naturale può contare oggi su sistema di controllo e monitoraggio all’avanguardia, ecologico, economico e che non comporta rischi per le vite delle persone: **i droni**. È questo uno dei temi più innovativi della manifestazione “Oil&nonoil – Energie, carburanti & servizi per la mobilità”, l’evento di settore organizzato da Veronafiere, giunto alla quattordicesima edizione, che si rivolge principalmente alla filiera distributiva dei carburanti e agli operatori specializzati del settore. L’uso dei droni nel settore petrolifero secondo **Donatella Giacopetti**, Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente dell’**Unione Petrolifera (UP)** ha registrato **alcune applicazioni** pratiche come ausilio al monitoraggio delle aree dove passano i tracciati degli oleodotti, strutture che sono parte integrante della logistica petrolifera.

Secondo **Ilaria Mantovani**, sales area manager Italia di FairFleet, i droni sono ormai fondamentali in tanti aspetti. “Nello specifico, per il settore dei carburanti abbiamo svolto un progetto di collaborazione con una società tedesca per ispezionare più di 100 chilometri di pipeline per il gas” ha detto Mantovani, sottolineando tre notevoli vantaggi dall’utilizzo della dronistica. “Prima di tutto è un sistema **green**, cioè molto più ecologico rispetto agli elicotteri. Secondo è più **economico**. Ma soprattutto non vengono messe a rischio le **vite delle persone**” ha concluso la manager italiana. L’uso dei droni nel comparto idrocarburi è aumentato significativamente nel giro di pochi anni e continua a crescere con lo sviluppo di nuovi sistemi, applicazioni, sensori e tecniche destinate ad adattare il loro impiego al settore. Eventuali guasti, danni o incidenti a gasdotti, oleodotti o metanodotti possono provocare gravi danni ambientali ed economici. Obiettivo principale delle attività di monitoraggio di queste aree è minimizzare il rischio di perdite e sversamenti garantendo la sicurezza del personale e dell’ambiente.

Paolo Angelini, Responsabile HSE Processi e gestione operativa logistica primaria ENI è intervenuto sull’uso di droni abbinati a utilizzo di camere a infrarossi auspicando in futuro un utilizzo 24 ore su 24 e sette giorni su sette, oggi efficaci solo per operazioni a corto raggio e breve durata.

Secondo **Stefano Gennenzi**, presidente di AivewGroup, si tratta di “un insieme di tecnologie che non fanno parte del futuro ma sono già pienamente operative, dando dei risultati interessanti”. Il bilancio della sessione “Uso dei droni nell’industria petrolifera e del gas naturale, esperienze e risultati” è che **siamo già in una fase evolutiva** piuttosto avanzata. “L’attenzione si è spostata dalla pura tecnologia, dal drone come oggetto di specifico interesse, alle problematiche che ne riguardano l’utilizzo: ovvero come queste macchine possano essere effettivamente impiegate all’interno di organizzazioni complesse” ha aggiunto Gennenzi. La questione principale oggi è come usare le informazioni che queste tecnologie mettono a disposizione al servizio dei processi aziendali (manutenzione, controllo, ispezione, sorveglianza degli impianti). “Il tema fondamentale è **integrare i droni** all’interno di organismi che abbiano delle regole di funzionamento”.

Per **Claudio Canella**, Chief Executive di Cardech, la dronistica nel settore petrolifero è un mercato destinato a crescere. “I droni stanno già dando un grandissimo supporto al mondo Oil & nonoil. Ci sono moltissime applicazioni, come la sorveglianza attiva e passiva, il monitoraggio sia di impianti che di infrastrutture lineari, l’acquisizione tramite sensori gas di eventuali inquinanti e dispersioni in aria” ha spiegato Canella. “Si stanno estendendo moltissimo le capacità di volo e le possibilità previste, sia al livello europeo che nazionale, di effettuare operazioni oltre le linee di vista a chilometri di distanza. Ci aspetta un **futuro molto importante**” ha concluso l’ingegnere.

Servizio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.829.82.42-82.85

E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: @pressVRfiere

FB: @veronafiere

Ufficio stampa

Alessandro Scipione +39 328 68 17 094